



COMUNICATO UNITARIO

Ieri è iniziato il confronto con l'Azienda sulla procedura ex artt. 17, 20 e 21 CCNL, confronto proseguito anche oggi.

Gli incontri hanno registrato la presenza, solo in veste di uditrice, di una qualificata rappresentanza del Gruppo UBI Banca.

L'oggetto del confronto sono i 20 esuberi dichiarati dall'Azienda, l'incontro di verifica dell'accordo del 7 febbraio 2015 e la proroga del CIA.

Il confronto si è aperto, come di consueto, con la rappresentazione da parte dell'Azienda dei dati andamentali riguardanti il Personale, sulla base dei quali fare le valutazioni.

Alla luce dei maggiori risparmi ottenuti in questi due anni, rispetto a quelli previsti nell'accordo del 7 febbraio 2015, ed in presenza di un ancora consistente quantitativo di ferie arretrate e di BdO non fruite (molte delle quali scadute ed azzerate), che a nostro avviso dimostrano che non ci sono esuberi, ma anzi siamo sotto organico, abbiamo richiesto un più consistente ridimensionamento delle giornate di solidarietà previste per l'anno in corso.

Il miglioramento del C/I non può passare solo ed esclusivamente attraverso un cieco taglio dei costi del personale, anche perché, se raggiunto rinunciando ai benefici derivanti dalla prestazione lavorativa dello stesso, può portare ad un effetto depressivo dell'Income, che potrebbe azzerare i benefici del minore Cost.

Abbiamo anche richiesto la proroga di tutti gli accordi integrativi di Gruppo, al fine di arrivare alla prossima auspicata aggregazione con tutte le tutele acquisite nel corso della nostra storia.

È stata colta l'occasione per ribadire all'Azienda il nostro interesse per la prosecuzione e l'aumento della copertura delle sostituzioni delle maternità, tramite l'utilizzo del bacino di lavoratori, che ormai da diversi anni ci stanno supportando con ottimi risultati, anche se su questo argomento non abbiamo per il momento registrato segnali di apertura.

Nei prossimi giorni, con un calendario complicato dalla contemporanea e parallela procedura in corso in Nuova Banca Marche ed in Nuova Cassa di Risparmio di Chieti, approfondiremo gli argomenti sul tavolo, al fine di raggiungere un accordo, che permetta di utilizzare le risorse all'uopo messe a disposizione dall'Ente di Risoluzione.

Arezzo, 10 marzo 2017

LE SEGRETERIE